

Università degli Studi di Pavia

Relazione tecnico finanziaria per la costituzione dei Fondi di contrattazione integrativa anno2015

(Fondo art. 87 CCNL 2006-2009)
Versione 16/7/2016

Relazione illustrativa dell'accessorio erogato

Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta	
Periodo temporale di vigenza			
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato – Direttore Generale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA</p>	
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo ctg B, C, D, EP	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)			
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.		
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.		
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria		Il Piano della Performance per l'anno 2015 è stato approvato dal CdA in data 29/01/2015.
			L'aggiornamento del piano per la trasparenza 2016/2018 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 26/01/2016
			È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente"
	La Relazione della Performance 2015 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2016 con parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo		

Premessa

Nel corso dell'anno 2015 in assenza di certificazione del Fondo per la contrattazione collettiva integrativa del personale, è stata prudenzialmente erogata la sola indennità di posizione per il personale di categoria EP. A questa si somma l'acconto corrisposto per la quota minima dell'indennità per il miglioramento dei servizi.

L'intento dell'amministrazione è stato quello di preservare la funzionalità dell'organizzazione, garantendo lo svolgimento delle mansioni nell'ambito delle responsabilità ufficialmente attribuite al personale.

Stante la situazione di incertezza, si è ritenuto di sospendere l'erogazione delle quote connesse alle posizioni di responsabilità e di ulteriori quote di produttività in attesa della puntuale definizione degli importi certificati di accessorio.

Si precisa inoltre che l'Ateneo ha provveduto a definire le modalità ed i termini del piano di rientro relativo all'ammontare delle risorse in eccesso di **€ 481.045** come previsto dall'art. 40 comma 3 quinquies penultimo periodo d.lgs. 165/2001 con nota Prot n. 59375 del 20/07/2016, ottemperando a quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti.

La relazione sottostante, nella quale gli importi sono esposti al lordo degli oneri a carico dell'Ente, tiene conto delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), delle circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014 della Ragioneria Generale dello Stato

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004 come certificate dall'Organo di Controllo. Sono ricompresi gli incrementi disposti dall'art. 41 comma 1 CCNL 2002-05 (quota B-C-D) che avevano decorrenza giuridica dall'1/1/2003, nonché gli incrementi previsti dall'art. 67 comma 3 CCNL 98-01 (1.55% monte salari 1997), presenti in forma fissa e continuativa nella contabilità del Fondo precedente il 2004.

Questa voce ammonta in totale ad **€ 792.809**, invariata rispetto ai fondi degli anni precedenti.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si tratta di incrementi non suscettibili di modifica che confermano valori presenti nei fondi degli anni precedenti corrispondenti ad

- **€ 78.720** disposti dall'art. 5 comma 1 del CCNL 04-05

- **€ 82.057** disposti in attuazione dell'art. 87 comma 1 lett. c del CCNL 06-09.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali:

Nell'anno 2015 tali risorse ammontano a **€ 1.017.639** riconducibili agli anni: **€ 256.528** per cessazioni avvenute nel 2009 ed i passaggi di categoria, **€ 136.209** per cessazioni avvenute nel 2010, **€ 249.553** per cessazioni avvenute nel 2011, **€ 143.502** per cessazioni avvenute nel 2012, e **€ 98.221** per cessazioni avvenute nell'anno 2013 e **€ 133.625** per cessazioni avvenute nell'anno 2014.

- *RIA personale cessato B-C-D-EP misura intera (ex art 87 comma 1 lettera d CCNL 06-09):* questa voce è alimentata dalla RIA misura intera del personale di tutte le posizioni. I valori sono cumulati, in particolare le annualità sono per il 2010 € **50.314**, per il 2011 € **32.406**, per il 2012 € **124.782**, per il 2013 € **36.751**, per il 2014 € **27.198** e per il 2015 € **35.349**.

- *Differenziale cessati o passati di categoria B C D e EP misura intera (art. 1 comma 193 legge 266/2005 e art 87 comma 1 lettera e) CCNL 06-09):* in questa voce è inserita la somma dei differenziali tra la posizione goduta all'atto di cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione. Si tratta di risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità che si rendono disponibili alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello della cessazione. Questa voce è alimentata dal differenziale di tutto il personale cessato. I valori sono cumulati, in particolare le annualità sono per il 2010 € **206.214** per il 2011 € **103.803**, per il 2012 € **124.771**, per il 2013 € **106.751**, per il 2014 € **71.023** e per il 2015 € **98.276**.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono poste che possono subire, nel tempo, variazioni di carattere positivo e negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico sia di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico-finanziaria.

Nella costituzione del fondo anno 2014, ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 122/2010, le risorse variabili, erano state espresse in modo distinto a seconda che le stesse rientrassero o meno nella volontà calmierativa del legislatore.

A decorrere dal 2015 il fondo dovrà essere costituito, operando le stesse riduzioni previste dal citato art. 9 comma 2 bis, effettuate nel 2014

Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione – parte variabile: (Art. 87 Comma 2)

Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione – parte variabile (art. 70 comma 5 CCNL 1998-01 aggiunto dall'art. 10 comma 1 lettera f) del CCNL 06-09): in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale EP in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le Amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 165/01, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Nel 2015 e negli anni precedenti i tassi di turn-over negativi hanno drasticamente ridotto il numero delle persone in servizio mentre i compiti e il carico di lavoro sono decisamente aumentati.

In particolare, l'organizzazione è stata chiamata a fornire nuovi servizi in relazione alle seguenti esigenze:

- indicazioni strategiche espresse dalla nuova governance;
- innovazioni introdotte da adempimenti normativi;
- adeguamento di offerta e tipologie di servizi al mutato contesto competitivo che caratterizza il sistema universitario italiano e lombardo.

Per il 2015, previa verifica del limite ex art.1 comma 193 L.266/2005, si inseriscono risorse pari a € **55.226** per il finanziamento dei processi di riorganizzazione di seguito dettagliato.

Le attività avviate sono:

1) Dal 1 gennaio 2015 è attiva in Ateneo la **contabilità economico patrimoniale**, cioè un sistema di rilevazioni dei fatti gestionali con la metodologia contabile più diffusa, condivisa con tutte le altre realtà economiche produttive (nazionali ed internazionali) e non più confinata nell'ambito delle registrazioni finanziarie della contabilità di Stato. Questo, in conformità allo spirito del legislatore, dovrebbe migliorare la qualità e l'accessibilità alle informazioni del risultato conseguito dall'organizzazione, sulla base delle capacità e delle risorse disponibili. Il processo di innovazione e di cambiamento del sistema contabile di Ateneo, di fatto, era già iniziato dal 1 gennaio 2014 con l'avvio del Bilancio Unico all'interno del quale l'autonomia gestionale, finanziaria ed amministrativa delle strutture si componeva in una nuova gestione contabile unitaria di Ateneo. Nel 2014 sono state compiute, molteplici azioni propedeutiche volte a gestire il cambiamento sia dal punto di vista culturale, cioè di sensibilizzazione e formazione del personale che opera a vario titolo nelle diverse strutture dell'Ateneo, sia da quello più specifico di configurazione del sistema e di **reingegnerizzazione** di alcune parti del processo contabile. Attribuita la responsabilità di coordinamento al project manager, si sono organizzate riunioni periodiche di monitoraggio dei lavori con il comitato guida al quale hanno partecipato stabilmente il direttore generale, alcuni dirigenti e collaboratori, nonché i rappresentanti di Cineca. È stato elaborato e condiviso un piano di attività che ha previsto anche corpose iniziative di formazione con il coinvolgimento di circa 155 utenti, l'erogazione di 48 ore di formazione specialistica e 144 ore di addestramento pratico. Un ulteriore elemento di grande rilevanza è stata la creazione di un gruppo di utenti esperti (Key User) composto da 50 unità di personale, con funzioni chiave rispetto al processo contabile e afferenti alle diverse tipologie di strutture coinvolte. È stata avviata anche la collaborazione con la società di consulenza aziendale PriceWaterhouse Coopers che prevede la costituzione di cantieri di lavoro necessari per la realizzazione delle attività funzionali alla definizione dello stato patrimoniale iniziale dell'Ateneo.

Contestualmente è anche stato avviato il processo di budgeting in logica economico patrimoniale sulla base di quanto statuito dal legislatore che conferisce al budget un potere autorizzativo e ne fissa schemi e contenuti nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015. La logica applicata promuove un processo partecipato con i dirigenti ma anche con i dipartimenti. Sono stati attivati strumenti innovativi quali: set di report di dettaglio, aggiornato e personalizzabile per le risorse impiegate ed un applicativo integrato nella piattaforma Ugov per la redazione di situazioni previsionali di costi e ricavi.

2) **Accertamento competenze linguistiche Studenti outgoing Erasmus+**. Per quanto concerne l'internazionalizzazione, al fine di meglio aderire alle richieste del Bando Erasmus+, è stato implementato per la prima volta un servizio di Ateneo di accertamento delle competenze linguistiche per gli studenti in mobilità outgoing, attraverso l'utilizzo della piattaforma Kiro - test di quattro livelli del Quadro Comune di riferimento europeo per cinque lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. Per favorire la preparazione si è anche predisposto il test di simulazione pubblicati sul sito, che sono stati utilizzati da più di 1200 utenti.

3) **Didattica on-line**: sotto il profilo amministrativo, si è costituito un nuovo servizio "Innovazione didattica e Comunicazione digitale -IDCD" dedicato allo **sviluppo dell'e-learning** e della didattica on-line; nella prospettiva della diffusione a tutto l'ateneo del **sistema Kiro, basato su Moodle**, è stato completato una prima ricognizione di tipo formativo tramite presentazioni ai Dipartimenti e alle Facoltà. Il sito web di accesso al sistema Kiro è stato completamente rifatto e sono state costituite 15 piattaforme (una per dipartimento o per facoltà) in modo da accedere facilmente ai materiali didattici in funzione del corso di laurea.

Sempre sul fronte dell'e-learning e della didattica on-line, in relazione al progetto PRO-3, con il servizio IDCD sono stati organizzati **sei corsi di laurea magistrale in modalità "blended"** (ovvero con il 30% dei crediti acquisibili in modalità telematica) da affiancare ai corsi tradizionali, grazie alla digitalizzazione audio e video delle lezioni tenute dai docenti dell'ateneo.

Circa il supporto implementazione MOOCS (Massive Open Online Courses), l'Ateneo ha deciso di sviluppare gli strumenti che, in ambito educativo, stanno acquisendo rilevanza in termini di open learning e open education. I MOOC fanno anch'essi uso di materiali didattici depositati sulle loro piattaforma, ma lo sviluppo in forma social dell'informatica aggiunge qualcosa di più e di diverso. Gli studenti dei corsi MOOC si trovano in un ambiente partecipativo, collaborativo e interattivo. Sono attualmente in produzione tre Moocs per i quali è stata già stipulata la contrattistica prevista.

4) **Supporto al sistema di valutazione qualità e accreditamento corsi di studio:** Nell'ambito di processo di accreditamento e certificazione della qualità dei corsi di studio attivati nell'Ateneo, è stato necessario garantire il supporto al Presidio della Qualità di Ateneo che coordina il processo e ne ha la responsabilità. Grazie all'attività di supporto, il Presidio ha potuto individuare i cosiddetti "indicatori sentinella", ovvero gli indicatori da monitorare per analizzare la performance dei corsi. Ciò allo scopo di stimolare i responsabili, i gruppi di gestione AQ, le commissioni paritetiche docenti-studenti e, più in generale, tutti gli attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ad una riflessione sul posizionamento dei rispettivi corsi di studio rispetto ad alcuni fenomeni rilevanti in quanto collegati ad obiettivi strategici dell'Ateneo e/o all'erogazione di finanziamenti ministeriali, o ancora a criticità segnalate dagli studenti nell'ambito della valutazione della didattica

5) **Anticorruzione e trasparenza:** L'introduzione della Legge c.d. Anticorruzione, avvenuta nel mese di novembre 2012, ha richiesto una serie di pesantissimi adempimenti, molti dei quali hanno avuto significative ripercussioni in termini di processi organizzativi ed implementazione informatiche.

In particolare, si evidenzia la centralizzazione degli approvvigionamenti e la razionalizzazione delle attività. Al fine di conseguire possibili risparmi di spesa e di evitare potenziali fenomeni di frazionamento della stessa, da parte delle diverse strutture di Ateneo per la medesima tipologia di beni e servizi, e tenuto conto dei vincoli normativi connessi all'introduzione del bilancio unico di Ateneo, è stato dato avvio nel 2015 ad un sistema di acquisti centralizzato per alcune categorie merceologiche. Per quel che riguarda, inoltre, la razionalizzazione delle attività, si è proceduto alla centralizzazione delle manutenzioni degli immobili e all'accorpamento dei contratti antincendio. In particolare, con riferimento alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare, attraverso un'attività di censimento e di rilevazione delle esigenze, da un lato, e tramite la reingegnerizzazione delle procedure di approvvigionamento dall'altro, si è pervenuti alla stipula di contratti per ciascun settore "merceologico" (edile, elettrico, fabbro, falegname, idraulico, pittore, ecc. ecc.) con un unico operatore economico, cercando di sostituire ad una logica di intervento "a guasto", utilizzata negli anni precedenti, una politica di intervento pianificata e programmata compatibile con i vincoli di bilancio e con le specifiche esigenze dell'Ateneo.

Inoltre, è stato costituito un presidio per:

- definire il perimetro di azione entro il quale procedere all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed alla redazione della Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione,

- mappare i processi dell'Ateneo,

- implementare un sistema di gestione del rischio corruzione, definendo delle misure di contrasto alla corruzione, con particolare riguardo alla rotazione del personale e ai controlli a campione;

-informatizzare il processo di pubblicazione di informazioni, documenti e dati, richiamati dalla normativa sulla trasparenza;

-implementare un sistema di monitoraggio e controllo relativo a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Nonostante la riduzione di personale, l'Ateneo ha gestito i processi esistenti e realizzato le nuove funzioni sopra descritte.

- Quote per la progettazione (art. 92 commi 5-6 lgs 163/2006): voce non valorizzata

- Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. L. 1578/1933)

- Quota riservata al Fondo per attività conto terzi: l'importo della quota del Fondo Comune di Ateneo relativa al Conto Terzi incassato nell'anno 2015, come si evince dal consuntivo, è pari a **€ 514.778**, da considerarsi Lordo Amministrazione. Applicando lo scorporo per oneri al 32.70%, l'importo lordo dipendente che si ottiene è pari a **€ 387.926** di cui **€ 267.926** destinato al fondo art. 87 ed **€ 120.000** destinato al fondo art. 90 .

- la quota di risorse risparmiata dall'amministrazione (per le mensilità residue alla data di cessazione) della Ria e delle PEO non pagate alle unità di personale cessato:

-*RIA personale cessato anno precedente accantonato B-C-D-EP mensilità residue (art. 87 c.1 L.d secondo periodo CCNL 2006-09):* tale somma ammonta a **€ 12.864** per il 2015.

- *Differenziale cessati o passati di categoria B C D e EP mensilità residue (art. 1 comma 193 legge 266/2005 e art 87 comma 1 lettera e) CCNL 06-09):* tale somma ammonta a **€ 37.355** per il 2015.

- *Risparmi da straordinario (art. 86 c. 4 CCNL 06-09):* questa risorsa deriva dalla riduzione stabile dello straordinario secondo quanto disposto dall'art. 86 c. 4 CCNL 06-09 ed ammonta ad **€ 16.708** disponibile a bilancio sul conto G.P.02.01.03.03 – Fondo straordinari

- *Somme non utilizzate Fondo anno precedente:* questa voce ammonta a **€ 55.000** esposta negli anni 2012 – 2013 – 2014 – 2015 corrispondente alla somma destinata ai passaggi orizzontali e verticali contrattata **per l'anno 2011**, ma non ancora attribuita ai dipendenti, si precisa inoltre che, al termine della procedura di assegnazione di tale riconoscimenti non verranno corrisposti arretrati.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

La legge di stabilità 2014 (comma 456, dell'articolo 1, L. n. 147/2013) ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, introducendo innovazioni in ordine alla decurtazione da applicare ai fondi destinati alla contrattazione integrativa. Più precisamente il predetto comma ha prorogato a 31 dicembre 2014 quanto previsto nell'articolo 9, comma 2-bis, e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo "A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".¹ Di fatto sono state rese strutturali le riduzioni operate sul Fondo del 2014, abolendo il riferimento all'effettivo turn over avvenuto

¹ Come chiarito dal MEF nella circolare n. 20 del 8 maggio 2015, la citata disposizione normativa deve intendersi nel senso che a decorrere dal 01/01/2015 "le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni, operate nel 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis" per chiarezza si riporta: "sino al 31/12/2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, [...], non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"

dell'anno 2015.

Rimane invece in vigore l'art. 1 comma 189 della Legge 266/2005.

Anche in questo caso per rendere più agevole il confronto con il fondo dell'anno precedente, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa struttura espositiva.

Decurtazione fondo per limite art. 1 comma 189 L.266/05 (tetto 04 – 10%):

La somma di € **133.856** come prescritto art. 67 comma 6 D.L.112/2008 convertito in legge 133/08, all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X: capitolo 2368 viene versata entro il mese di Ottobre di ogni anno.

Decurtazioni fondo per progressioni orizzontali (art. 88 comma 4 CCNL 06-09 e art. 1 c 193 legge 266/2005): al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo nei pertinenti capitoli di bilancio delle singole amministrazioni (art. 88 comma 4 CCNL 06-09). In questa voce vengono inserite cumulativamente:

- Anno 2009 progressioni orizzontali e verticali pari a € **93.523**
- Anno 2010 progressioni orizzontali e verticali pari a € **238.000**
- Anno 2011 progressioni orizzontali e verticali pari € **55.000**
- Anno 2012 per assunzioni direttamente nella categoria B3 e per passaggi orizzontali degli assunti nella categoria B1 ai sensi dell'art. 79 comma 3 CCNL DEL 16/10/2008 pari a € **16.484**
- Anno 2013 – **voce non valorizzata**
- Anno 2014 per assunzioni direttamente nella categoria B3 € **1.159**
- Anno 2015 per assunzioni direttamente nella categoria C2 e B3 € **4.457**

Decurtazione fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010 operate nel 2015):

La decurtazione complessiva effettuata nel 2015 ammonta a €. € **445.671**, così determinata:

- € **221.138** per “decurtazione fondo per rispetto limite 2010”
- € **224.533** per “decurtazione fondo per riduzione proporzionale del personale al 31/12/2014”.

Decurtazione art. 40 comma 3-quinquies, penultimo periodo, D.Lgs 165/2001 (per piano di rientro):

€ **120.261** per il rispetto del piano di rientro in ottemperanza di quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti.

I prospetti che seguono illustrano in modo puntuale e verificabile la metodologia utilizzata per la quantificazione sia generale che per il riparto sui diversi fondi.

Tabella 1: quadro di sintesi delle decurtazioni totali applicate

Quadro di sintesi per calcolo decurtazioni ex art,1 com 236 L 208/2015		2015
Totale poste soggette a decurtazione		4.158.498
Decurtazione per limite 2004		164.319
Decurtazione per progressioni		408.623
Decurtazione totale 2010-2014		476.141
Decurtazione piano rientro		169.264
Limite 2010 ex art. 9 - comma 2 bis L. 122/10		2.940.151
Decurtazione per limite 2015		
Risorse variabili		586.957
Totale poste		3.527.107
% di riduzione proporzionale		
Decurtazione per riduzione proporzionale		
Totale		3.527.107

Ai fini della certificazione è opportuno portare all'attenzione del Collegio le seguenti considerazioni:

1. Le somme temporaneamente esterne al fondo sono valutate come valore economico stipendiale della posizione in essere al netto del valore economico stipendiale della posizione di ingresso, valorizzate su 13 mensilità e riferite a rapporto di lavoro a tempo pieno; tali valori unitari sono stati moltiplicati per le unità di personale in servizio al 1 gennaio di ciascun anno (2010 –2015) al fine di ottenere i relativi aggregati.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A - Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:anno 2015 € **1.971.224**

B – Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: anno 2015 € **445.079**

C – Totale decurtazione del fondo: anno 2015 € **1.108.412.**

Tabella 2: Fondo accessorio per anno

COSTITUZIONE DEL FONDO	2014	2015
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Risorse storiche	792.809	792.809
Art. 67 comma 1 lett. a Ccnl 9/8/00	638.197	638.197
Art. 41 comma 1 Ccnl 27/1/05	154.612	154.612
Incrementi contrattuali	160.777	160.777
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota B-C-D)	78.720	78.720
Incrementi Ccnl 06-09 (an. 87 c. 1 L. c)	82.057	82.057
Altri incrementi	884.014	1.017.639
Ria cessati regime (art. 87 c. 1 L. d P. 3 Ccnl 06-09)	271.451	306.800
Differenziale cessati regime (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)	504.269	602.546
Differenziale passati di categoria regime (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)	108.293	108.293
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.837.600	1.971.224
Risorse variabili		
Sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10	-	55.226
Risparmi di gestione (art. 43 L.449 1997)		
Nuovi servizi / riorganizzazioni - variab. (art. 87 C. 2 Ccnl 06-09)		55.226
Non sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10	119.823	389.853
Conto terzi o programmi comunitari (art 4 c. 2 L. q Ccnl 06-09)		267.926
Risparmi da straordinario (art. 86 c. 4 Ccnl 06-09)	17.293	16.708
RIA cessati anno prec. ratei (art. 87 C. 1 L. d P. 2 Ccnl 06-09)	12.300	12.864
Differenziale cess. o vertical. ratei (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)	35.230	37.355
Somme non utilizzate fondo anno precedente	55.000	55.000
Totale risorse variabili	119.823	445.079
Decurtazioni del fondo		
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	133.856	133.856
Decurtazione per progr. orizz.li (art. 88 c. 4 Ccnl 06-09)	404.166	408.623
Decurtazione per limite 2010 (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)	221.138	
Decurtazione per riduzione proporzionale (art. 9c. 2bis L. 122/2010)	224.533	
Decurtazione totale 2010-2014		445.671
Decurtazione art 1 comma 236 legge 208-15 limite 2015		
Decurtazione art 1 comma 236 legge 208-15 per riduzione proporzionale		
Decurtazione piano di rientro		120.261
Totale decurtazioni	983.693	1.108.412
1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.837.600	1.971.224
Totale risorse variabili	119.823	445.079
Totale decurtazioni del fondo	- 983.693	- 1.108.412
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	973.729	1.307.892
POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO		
Progressioni orizzontali a carico bilancio -		
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	1.925.871	1.832.052
TOTALE GENERALE	2.899.600	3.139.944

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Progressioni orizzontali a carico bilancio B-C-D-EP: ai sensi dell'art. 1 comma 193 della L. 266/05, presso l'Ateneo il fondo viene esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso. Di conseguenza, in questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del Bilancio. E' stato considerato tutto il personale in servizio al 31/12 di ogni anno interessato utilizzando lo stipendio tabellare di cui al CCNL 12.3.09 per 13 mensilità senza ri-proporzionamenti dovuti al part-time.

Modulo II – Compatibilità economico finanziaria

Sezioni I – La spesa viene monitorata mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo) ed effettuata per competenza e non cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In fase di bilancio preventivo, l'Amministrazione dell'Ateneo inserisce una previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio di pari entità rispetto all'ultima certificazione intervenuta, inclusivo degli oneri a carico dell'ente. Nel corso dell'anno, appena disponibili i dati per l'eventuale revisione dell'ammontare complessivo, l'Amministrazione effettua il 'ricalcolo' del Fondo, lo sottopone ad una nuova certificazione da parte dell'Organo interno di controllo, dandone immediatamente comunicazione al settore contabile affinché proceda, se del caso, alla conseguente variazione di bilancio.

Gli articoli utilizzati sono:

-A.C. 01.01.02.05.03 Competenze per il trattamento accessorio del PTA e G.P.02.01.03.07 Fondo arretrati accessorie PTA 2015.

- Per l'incremento variabile legato all'**Attivazione di nuovi servizi o riorganizzazione** si utilizza l'economia generata a seguito della mancata assunzione di personale, disponibile sui conti:
A.C.01.01.02.03.01.01 Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

-Per l'incremento variabile legato al Fondo comune di Ateneo, si utilizza la disponibilità sul conto di progetto FONDO_AT , conto COAN A.C.07.01.01.01.01.01 Costi operativi per progetti.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel bilancio di previsione 2015 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2014, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo per il quale si chiede la certificazione risultano capienti.